

Ciao!

"Aiutatevi che il ciel t'aiuta!"

Tradotto: "Spicciatela da solo che tanto il cielo sta lì a guardarti (... forse); poi dai il merito a Lui per salvare l'apparenza".

Quindi: Speranza = "speriamo di cavarci i piedi anche questa volta!".

Niente di più lontano dalla speranza cristiana!!!

Questa lettera è per me la più difficile da scriverti per via della tua tenera età; perché per assurdo sarebbe per me la più semplice dato che ho ben presente il motivo della mia speranza.

Ai tuoi genitori, che ora staranno leggendo questa lettera con te, direi chiaro chiaro che Gesù non mi ha amato solo con tante belle parole politiche che poi si dimenticano e non c'è più bisogno di mantenere le promesse fatte, ma mi ha amato morendo in croce per me! Gesù ha fatto quello che ha detto senza tirarsi indietro neanche morto! È degno della massima fiducia; quindi, se ha detto che mi darà la vita eterna me la darà davvero. È un uomo di parola Lui!

Con te, invece, ho bisogno di farti guardare un po' più in su. Guarda il cielo, guarda il sole, guarda la luna e le stelle. Sei certo che domani mattina spunterà un nuovo giorno? Sì. Il sole è sempre stato fedele al suo impegno preso per te e giorno dopo giorno ti ha scaldato. Lo farà anche domani. Lo farà anche se piove e non lo vedi. Lo farà anche se ti allontani un po' da lui e viene l'inverno. La speranza nasce dalla certezza dell'amore di Dio.

Ti ha creato perché ti ama e ti vuole amare per sempre.

Nella preghiera questo amore diventa sempre più profondo e la speranza sempre più certa.

Ti abbraccio, fr. Davide



PUNTATA 16